

## Caos autostrade, Trasportounito: “Danni per 600 milioni, serve sistema automatico per indennizzi”

di **Redazione**

14 Aprile 2021 - 11:56



**Genova.** Un sistema automatico in base al quale ad attese, ritardi e code sulle autostrade causate dalla cattiva e non programmata gestione di lavori di manutenzione, scattino immediatamente e sulla base di parametri predefiniti, gli indennizzi per i danni subiti dalle imprese di autotrasporto.

Con questa proposta, Trasportounito rilancia il confronto/scontro con la Società Autostrade presentando al ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **Enrico Giovannini**, una documentazione degli extracosti subiti in questi mesi nei tratti autostradali liguri, danni che supererebbero i 600 milioni.

Le responsabilità di Società Autostrade sono state di recente dettagliate nelle motivazioni utilizzate per la sanzione di 5 milioni di euro comminata dall'Antitrust.

Trasportounito chiede **l'immediata apertura di una Commissione d'inchiesta parlamentare** sui mancati lavori di manutenzione alla rete, nei tempi e nelle modalità che un corretto rapporto di concessione avrebbe imposto. Occorre poi che **giungano a conclusione le inchieste giudiziarie su tariffe, mancati investimenti ed enormi profitti**, oggetto di un esposto che la stessa associazione unitamente ad altre sigle associative ha presentato alla procura di Genova.

“A fronte di tutto questo è paradossale - dice **Giuseppe Tagnochetti**, coordinatore di Trasportounito - che le imprese di autotrasporto si trovino in questi giorni ad affrontare anche un'altra battaglia: le circa mille aziende che hanno ottenuto i **ristori per il crollo**

---

**del ponte Morandi**, per un ammontare complessivo di 180 milioni erogati o in via di erogazione, sarebbero costrette a restituirne dai 60 ai 70 allo Stato, visto che l’Agenzia delle Entrate si è espressa, in mancanza di chiarezza normativa, sulla tassabilità dei ristori”.

Un segnale politico importante, sottolinea Trasportounito, è arrivato dai **parlamentari liguri** che hanno risposto all’appello lanciato dall’associazione e stanno chiedendo un chiarimento definitivo al Mef e le necessarie modifiche normative al decreto Genova affinché venga ripristinata la reale volontà di sostegno alle imprese più penalizzate dal crollo del ponte Morandi.